

SANITA'

L'importante riconoscimento per i nosocomi di Perugia, Foligno e Città di Castello per "l'attenzione e i servizi riservati alle donne ricoverate"

Bollino rosa per gli ospedali umbri

MATTEO BORRELLI

PERUGIA - Tre ospedali umbri hanno ricevuto dall'osservatorio nazionale sulla salute della donna, un "bollino rosa", una specie di marchio di qualità che piazza il Santa Maria della Misericordia di Perugia, il San Giovanni Battista di Foligno e il nosocomio di Città di Castello al 71° posto in Italia nel campo delle "eccellenze al femminile, nel senso che particolare attenzione e servizi sono riservati alle donne ricoverate", ha spiegato Francesca Merzagora, presidente della O.n.d.a. E' bene chiarire che gli ospedali analizzati, valutati e

premiati sono stati solo 96 su un totale di 1.200 esistenti sul territorio nazionale, ma questo, come è stato sottolineato nella conferenza tenuta a Roma, significa che chi non si è messo "in fila" per ottenere la certificazione ha evidentemente qualche carenza da colmare che non avrebbe consentito il raggiungimento del traguardo.

Presente il sottosegretario alla Salute, Francesca Martini, che ha sottolineato il valore della scelta dei 96 ospedali premiati perché "hanno puntato sulla prospettiva di genere come fattore strategico di qualità e rappresentano un fiore all'occhiello per il Paese".

se.

Tra i requisiti per l'assegnazione dei bollini rosa, la presenza di un punto nascita efficiente, l'attenzione alle malattie di genere, la presenza femminile in posizioni dirigenziali e la produzione di pubblicazioni scientifiche su patologie femminili".

Carta vincente dei 3 ospedali perugini è l'attenzione dedicata ai punti nascita, considerato che il parto è tuttora la prima causa di ricovero ospedaliero, pertanto è opportuno che le strutture attente alle esigenze femminili dedichino una speciale cura nell'assistenza della donna in questo particolare momento della sua vita.

IL RICONOSCIMENTO DEL DIPARTIMENTO DEL 'SANTA MARIA' PREMIATO DAL MINISTERO

«Bollino rosa» al Materno-infantile

— PERUGIA —

E' COME le 'stelle' per alberghi e ristoranti o la bandiera blu per le località balneari. Si chiama 'Bollino rosa' ed è il riconoscimento che il Ministero della salute assegna ai migliori reparti di maternità degli ospedali pubblici italiani. Tra i premiati, nel corso della cerimonia di ieri a Roma, anche l'Azienda ospedaliera di Perugia, con il Neonatale del «Santa Maria della Misericordia» attivo da novembre, dopo il complicato trasloco da Monteluce. Il bollino rosa del Ministero è stato assegnato al Dipartimento materno-infantile di Sant'Andrea delle Fratte sulla base di precisi parametri: la completezza dell'assistenza per gestanti e neonati, le 63 pubblicazioni prodotte dai professionisti negli ultimi due anni, le quattro donne in posizione apicale, il 72% di personale infermieristico femmi-

nile. E ancora: la capacità di accogliere famiglie straniere che non parlano italiano, le strutture a misura di donna, i progetti su parto indolore, in acqua e *rooming-in*. Il direttore generale dell'Azienda, Walter Orlandi, ha scritto una lettera a tutti i dipendenti del Materno-infantile ringraziandoli «per il lavoro svolto nel miglioramento della qualità e dell'umanizzazione del reparto, nonostante i disagi provocati dal trasferimento da Monteluce».

nile. E ancora: la capacità di accogliere famiglie straniere che non parlano italiano, le strutture a misura di donna, i progetti su parto indolore, in acqua e *rooming-in*. Il direttore generale dell'Azienda, Walter Orlandi, ha scritto una lettera a tutti i dipendenti del Materno-infantile ringraziandoli «per il lavoro svolto nel miglioramento della qualità e dell'umanizzazione del reparto, nonostante i disagi provocati dal trasferimento da Monteluce».